

Staminali

Nasce la banca centrale Ue?

Il dibattito sulle cellule staminali da cordone ombelicale arriva a Bruxelles sui banchi del Parlamento europeo. Un Comitato italo-francese composto da scienziati e volontari, promosso da Adoces (Associazione donatori cellule staminali), presenterà il 15 marzo agli eurodeputati e alla Commissione sanità Ue un appello «per il buon uso del sangue cordonale». Nel documento si chiede di normare in modo uniforme in tutti gli Stati membri la conservazione delle staminali prelevate al momento del parto, tutelando «i principi della gratuità e della solidarietà dell'uso di ogni componente del corpo umano». In sintesi, la delegazione chiede che venga adottata una norma «volta a limitare, se non a impedire del tutto, il mercanteggiare del sangue cordonale».

Italia e Francia sono gli unici due Paesi europei in cui non è consentita l'apertura di banche private nel territorio nazionale. Un punto che spacca anche l'opinione pubblica in due fazioni contrapposte: da un lato i sostenitori della conservazione gratuita per uso solidaristico delle staminali da cordone, dall'altro quelli che scelgono di conservare le cellule a pagamento in banche estere per un eventuale, futuro uso autologo.

